



DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

(Documento a cura del Presidio di Qualità di Ateneo e della U.O.C. Qualità, Statistiche e Reporting
- versione aprile 2024).

Le premesse organizzative per l'introduzione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) sono state poste dall'Ateneo di Brescia già in sede di implementazione del nuovo assetto statutario, avvenuto nell'anno 2012 in applicazione della Legge 240/2010. Nello Statuto d'autonomia e nei principali regolamenti emanati successivamente a più riprese sono contenute indicazioni circa i compiti attribuiti agli attori prevalenti nell'ambito della AQ della didattica in coerenza con quanto disposto inizialmente dal D.Lgs. 19/2012 e, a seguire, dal DM 47/2013, dal DM 6/2019 e dai documenti ANVUR di riferimento. Il DM 1154/2021 e le "Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei" approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 12 ottobre 2022 costituiscono il nuovo orizzonte normativo entro il quale il Sistema di AQ si sta estendendo ai Dottorati di Ricerca. A tale proposito l'Ateneo ha iniziato anche una rilevazione delle opinioni in itinere dei dottorandi e delle dottorande del primo e secondo anno.

L'attuale documento "*Politica per la Qualità*", aggiornato nel 2024, in coerenza con i principi statutari, i propri valori e gli indirizzi strategici, oltretutto nel rispetto delle indicazioni di ANVUR e MUR, conferma che l'Ateneo ha in uso un Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) orientato a supportare didattica, ricerca e terza missione di qualità e sostenibili e si impegna nell'attuazione del Sistema AVA e ISO 9001.

In via generale e con riferimento all'AQ della didattica, il Regolamento Didattico di Ateneo all'art. 11 ("Istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale") stabilisce che "*L'Università, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di programmazione e accreditamento, progetta i propri corsi di laurea e di laurea magistrale [...] sempre assicurando qualità, efficienza ed efficacia dei corsi stessi.*" In particolare, il successivo art. 34 ("Valutazione della qualità delle attività svolte"):

- impegna l'Ateneo:
 - a garantire "*un sistema di Assicurazione interna della Qualità dei propri corsi di studio ai sensi della normativa vigente che comprende attività di monitoraggio, autovalutazione e valutazione.*";
 - a sviluppare "*procedure per misurare le prestazioni delle attività formative e dei relativi servizi secondo le modalità previste dall'ANVUR e ai sensi delle norme dettate dalla legge*" – procedure incentrate sulla rilevazione dell'opinione di studenti, laureandi/e e laureati/e;
- incarica il Presidio di Qualità di Ateneo, di cui più avanti, di mettere a disposizione degli attori del sistema di AQ della didattica gli esiti di tali rilevazioni e "*ogni altra informazione anche disaggregata, utile agli adempimenti inerenti il sistema stesso*";
- pone in capo ai Corsi di Studio – cui lo Statuto (art. 26, c. 1) assegna la progettazione e la gestione dell'offerta formativa proposta – anche un'ulteriore attività di autovalutazione, che si concretizza nel "[...] *individuare proposte correttive di intervento atte a superare le carenze e le problematiche eventualmente riscontrate in sede di analisi o a prevenire la possibile insorgenza di ulteriori criticità o a migliorare ulteriormente l'offerta formativa del corso.*" Attuazione ed esito di tali proposte sono documentate secondo le indicazioni del Presidio di Qualità;
- prevede che i rapporti contenenti il riesame del progetto formativo del corso secondo le indicazioni e la periodicità definite dall'ANVUR siano inviati al Nucleo di Valutazione e alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le quali esprimono più in generale anche pareri sugli obiettivi e sulle attività formative, come previsto dall'art. 18, c. 5 del medesimo Regolamento Didattico.

Rafforza questa prospettiva il Regolamento di Organizzazione dei Corsi di Studio, che all'art. 3, c. 2 prevede che il **Consiglio del Corso di Studio** valuti l'insieme delle attività didattiche secondo i principi di assicurazione della qualità stabiliti dalla normativa vigente.



Anche al ruolo di monitoraggio e valutazione delle **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** (CPDS) è riservata una particolare attenzione, che trova sviluppo già nell'art. 23, c. 11, dello Statuto, dove – riprendendo il testo dell'art. 2, c. 2, l. g) della L. 240/2010 – si afferma che ad essa competente “[...] a) a svolgere attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell’attività di servizio alla comunità studentesca da parte del personale docente e ricercatore; b) ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; c) a formulare pareri sull’attivazione e la soppressione dei corsi di studio.”¹

Tali concetti sono ripresi e approfonditi tanto nell'art. 24, c. 2, del Regolamento Generale di Ateneo² quanto nei Regolamenti dei Dipartimenti. La competenza della CPDS è infine estesa al monitoraggio ex post della progettazione annuale delle attività di tutorato che coinvolgono il corpo docente, ricercatore e studenti tutor³, progettazione che, a sua volta, è previsto tenga conto delle indicazioni espresse dalle stesse CPDS nella loro Relazione annuale⁴. Il PQA ha predisposto un format di Relazione annuale delle CPDS, stabile da alcuni anni, consistente in una scheda di sintesi a livello di Dipartimento e in una scheda di dettaglio per ciascun corso di studio.

Al **Nucleo di Valutazione** (NuV) l'art. 10, c. 1, dello Statuto assegna le funzioni di verifica della qualità e dell'efficacia dell'azione dell'Ateneo individuati dall'art. 2, c. 1, l. r), della L. 240/2010⁵. All'Organo sono assegnate funzioni di valutazione in itinere ed ex post che esprime nella Relazione annuale, comprese le attività di audit interni a Corsi di studio, Dipartimenti, Dottorati di Ricerca e aree dell'amministrazione centrale, in accordo con il sistema AVA3. Tra le funzioni del NuV riportate nel Regolamento didattico di Ateneo permangono il parere ex ante sui corsi di studio di nuova istituzione, dopo aver acquisito il parere del PQA, la relazione tecnica prevista dalle norme vigenti in vista dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio (art. 11, c. 5) e, congiuntamente al PQA, un parere sulla programmazione locale e nazionale degli accessi (art. 22, c. 9). Apposito Regolamento emanato a gennaio 2023 regola il funzionamento dell'organo. Recentemente lo Statuto emanato con D.R. 107/2024 in vigore dal 2 marzo 2024 ha ampliato il numero di componenti totali da cinque e sette, composizione che entrerà in vigore a partire dal prossimo mandato a inizio 2025. Del Nucleo fa parte come componente effettivo uno/una studente.

¹ Su quest'ultimo punto v. anche Regolamento Didattico di Ateneo, art. 11, comma 5.

² La CPDS dispone annualmente una “relazione per proporre linee di azioni per il miglioramento della qualità delle strutture didattiche, considerando anche il posizionamento dei corsi di studio afferenti al Dipartimento nei confronti degli sbocchi professionali ed occupazionali”. Le proposte in essa contenute “[...] considereranno il monitoraggio degli indicatori di cui all'art. 2, comma 1, lett. r), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 [ovvero, mediante rinvio, gli indicatori di cui al citato art. 2, comma 2, lett. g) della medesima Legge - n.d.r.]”. La relazione va inviata al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico.

³ Cfr. Regolamento per la disciplina dell'attività di tutorato studentesco, art. 12: “2. Entro il mese di novembre l'unità organizzativa competente trasmette alle Commissioni Paritetiche la relazione annuale concernente l'attività svolta, predisposta dai referenti per l'attività di tutorato agli studenti. 3. Entro il mese di dicembre le Commissioni Paritetiche esprimono le proprie valutazioni riguardo le attività di tutorato realizzate integrandole nella relazione annuale che è trasmessa, a cura del Servizio competente, alla Commissione per il tutorato e al Presidio di Qualità di Ateneo.”.

⁴ Ibidem, art. 3, c. 2: “La Commissione, tenuto conto delle relazioni delle Commissioni Paritetiche, entro la fine di marzo elabora il Piano annuale tutorato (PAT) per l'anno successivo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 del presente Regolamento.”, ovvero orientare ed assistere immatricolandi/e e studenti, supportare attività finalizzate a ridurre gli abbandoni e i fuori corso, accogliere gli e le studenti in mobilità internazionale, promuovere attività di accoglienza ed inserimento nelle residenze universitarie, partecipare alle attività di orientamento promosse dall'Ateneo o dai Dipartimenti.

⁵ “[...] verifica della qualità ed efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti, [...] nonché della verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, comma 1, e attribuzione, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, delle funzioni [di Organismo Indipendente di Valutazione, n.d.r.] di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale”.



Il **Dipartimento** – cui L'art. 23, c. 1, dello Statuto riserva la titolarità “[...] delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ove ad esse correlate o accessorie” e, come previsto dai rispettivi regolamenti, partecipa a definire le linee di azione in merito alla valutazione di tali ambiti secondo le indicazioni dell'ANVUR, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, del Presidio di Qualità di Ateneo e della Commissione Paritetica di cui nomina la componente docente, organizzando il proprio Sistema di assicurazione interna della qualità.” Il c. 12 dello Statuto prevede che sia “istituito un Presidio di qualità di dipartimento, che sovrintende al corretto funzionamento del sistema di valutazione e di assicurazione della qualità nella struttura e coadiuva il Presidio di qualità di Ateneo.”, come poi descritto nell'apposito regolamento sul sistema di AQ.

Un ruolo particolare rispetto al citato Sistema di assicurazione della qualità riveste inoltre, il **Consiglio di Dipartimento** che, come previsto dai Regolamenti dei Dipartimenti, ha il compito di deliberare in merito alla adozione e al funzionamento del Sistema di assicurazione interna della qualità formando il Presidio della qualità di dipartimento, nonché deliberare l'attuazione delle azioni di miglioramento, correttive o preventive, in materia di didattica, ricerca e terza missione a seguito degli elementi contenuti nella Relazioni annuali del Presidio della Qualità, della Commissione Paritetica e del Nucleo di Valutazione.

Il **Presidio di Qualità di Ateneo (PQA)** – secondo quanto previsto dall'Art. 15, c. 2 dello Statuto – ha composizione, durata e modalità di funzionamento definite nel Regolamento del medesimo organo. Esso è organizzato su due livelli, un Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e otto Presidi di Qualità dei Dipartimenti (PQD), il primo come organo ausiliario di Ateneo e i secondi istituiti presso i Dipartimenti, come previsto rispettivamente dall'art. 13, c. 1 e dall'art. 23 c. 12 dello Statuto. Tale struttura su due livelli, sostanzialmente in vigore dal 2012, è stata ulteriormente potenziata con l'adozione del Regolamento del Sistema di assicurazione di qualità di Ateneo nel 2021. Il Regolamento Generale di Ateneo dal 2021 prevede che vi siano tre coordinatori a livello di Dipartimento: uno rispettivamente per la didattica, la ricerca e la terza missione, coadiuvati ognuno da due componenti per ogni tematica. Queste nove figure compongono il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), eventualmente supportato da personale tecnico-amministrativo. Tra i tre coordinatori il Dipartimento nomina un Responsabile, che entra a far parte del PQA. All'art. 2 il Regolamento del SAQ prevede che il PQA sia composto dal Rettore o suo delegato che svolge le funzioni di Presidente, dai Responsabili dei Presidi di Qualità dei Dipartimenti e da un/una rappresentante degli/delle studenti nominato dal/dalla Presidente del Comitato Partecipativo degli Studenti, solo per le tematiche riguardanti i percorsi formativi. Il fatto di avere una rappresentanza studentesca è stato introdotto per la prima volta nel 2021. Collaborano stabilmente con il PQA il delegato del Rettore per le tematiche riguardanti Information and Communication Technologies e un esperto di Sistemi Qualità, mentre sono invitati permanenti alle sedute dell'organo i Prorettori e Delegati del Rettore per le tematiche riguardanti didattica, ricerca e terza missione. L'art. 5 del Regolamento del SAQ indica in dettaglio i compiti del PQA.

Il **Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD)** – secondo quanto previsto dall'art. 23, c. 12 dello Statuto – sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di valutazione e di assicurazione della qualità nella struttura e coadiuva il PQA. Il PQD, nelle sue tre declinazioni didattica, ricerca e terza missione, ha composizione e durata definite dall'art. 22, c. 8, del Regolamento Generale di Ateneo, il quale prevede che dell'organismo facciano parte i tre Coordinatori designati dal Direttore e che tra questi sia individuato il Responsabile del Presidio il quale, secondo quanto previsto dall'art. 2, c. 1 del Regolamento del SAQ, è componente del PQA. L'art. 6, c. 3 del Regolamento del SAQ di Ateneo attribuisce i compiti assegnati al PQD, mentre l'art. 4 definisce le modalità di raccordo tra Presidi, introducendo tre “*Tavoli di Coordinamento del PQA*” ai quali partecipano i tre Coordinatori dei rispettivi PQD (didattica, ricerca e terza missione), i Prorettori e Delegati del Rettore, personale tecnico-amministrativo e altri soggetti interni ed esterni all'Ateneo con competenze funzionali a specifiche attività e progetti attivati dal PQA, secondo lo schema organizzativo rappresentato nella Figura 1. A seguito dell'evoluzione del Sistema AVA3 di ANVUR il PQA ha invitato i PQA ad individuare una figura che funga da referente della qualità dei Dottorati di ricerca afferenti al Dipartimento e che si coordini con il coordinatore del PQD didattica sulle sue attività.



Figura 1

L'organigramma che risulta a livello di Ateneo dal quadro normativo interno sopra delineato può essere rappresentato in termini generali con lo schema di Figura 2.

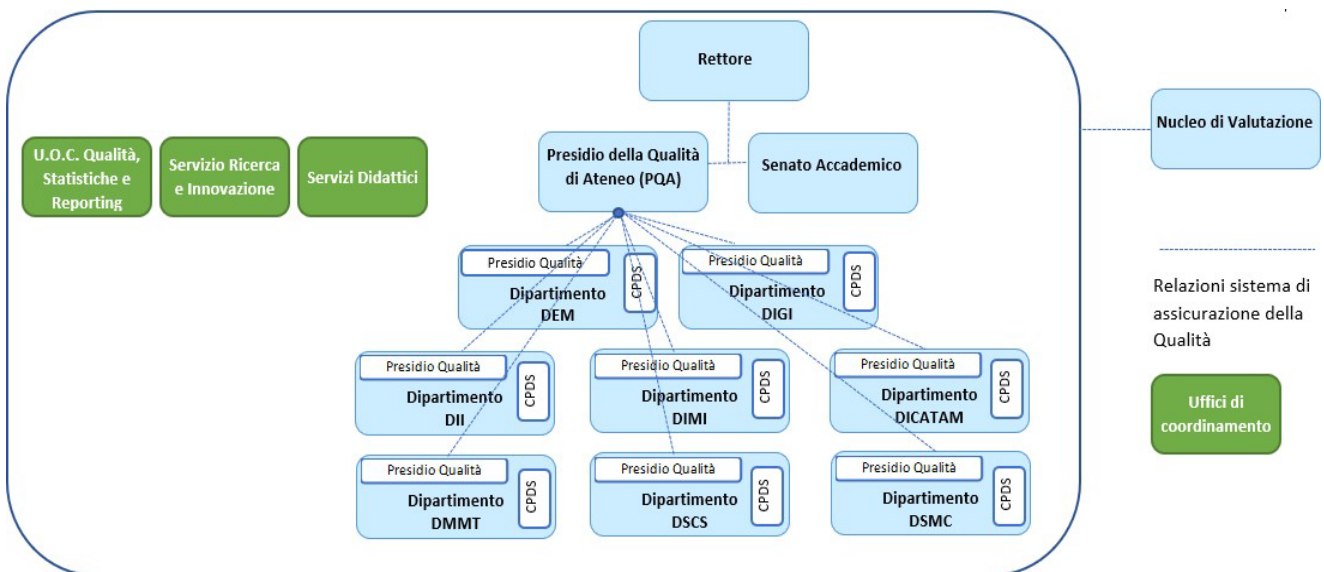


Figura 2



In esso si evidenziano, oltre alla presenza del Senato Accademico in quanto organo con competenze di programmazione generale e del Rettore in quanto organo di vertice, il ruolo centrale di pivot rispetto al sistema ricoperto dal PQA e quello del NuV, che, pur essendo un organo interno statutariamente definito, si pone in posizione di terzietà verso il sistema oggetto della propria azione valutativa, costituendo un'interfaccia verso l'ANVUR. Il ruolo delle CPDS, viceversa, pur rappresentato, trova la propria esplicitazione in Figura 3, che mostra la declinazione del sistema nell'organigramma di Dipartimento.

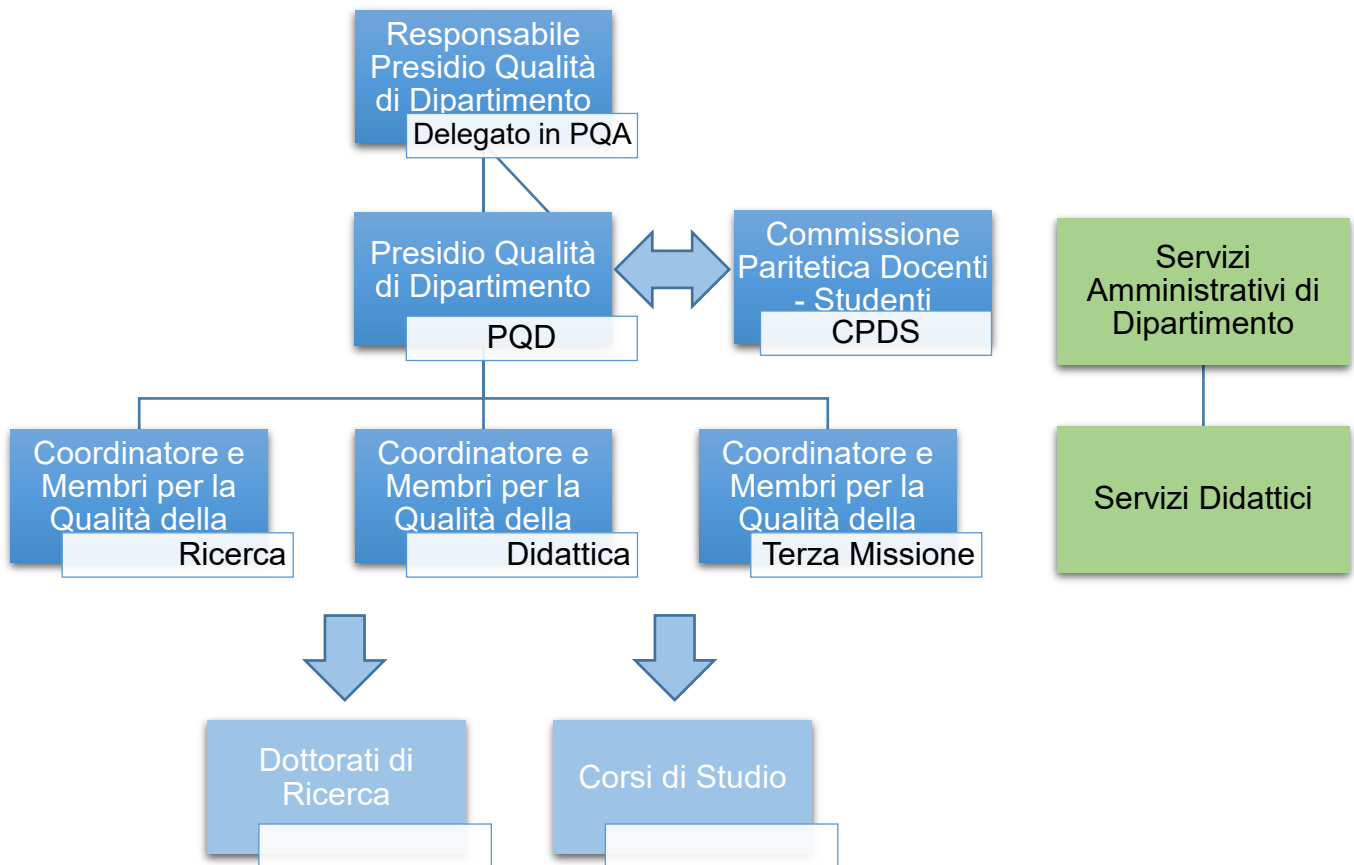


Figura 3

Qui si evidenzia come le CPDS rivolgano la propria attenzione all'insieme delle attività poste in essere dal Dipartimento in ordine all'offerta formativa e alla didattica, assumendo una posizione di cerniera verso il NuV analoga a quella dello stesso NuV nei confronti dell'ANVUR. Per il PQD, definito per le attività di AQ della ricerca, della terza missione e della didattica (sia con riferimento ai corsi di studio sia, dal 2023, ai corsi di dottorato), in figura sono disegnate le relazioni funzionali sopra descritte con le strutture amministrative dipartimentali e fra queste e i servizi didattici, che attualmente rientrano nel Settore Didattica, Ricerca e Impegno nel Territorio.

Grazie a Statuto e Regolamenti l'Ateneo attua una politica inclusiva e di coinvolgimento degli studenti, con effetti positivi anche per il Sistema di AQ in termini di sensibilizzazione sulle tematiche che riguardano la qualità della didattica. Secondo lo Statuto all'art. 11, c. 1, la rappresentanza elettiva degli studenti è garantita nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel NuV, nel PQA, nelle CPDS, nelle Facoltà, nei Consigli di Corso di Studio e nei Consigli di Dipartimento. Al fine di consolidare il rapporto con gli studenti, è stata anche emanata la *"Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti"*, la quale all'art. 2, c. 1, prevede che questi *"hanno diritto ad una didattica di qualità, [...] finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi ed ai*



risultati attesi". Di recente istituzione e normato da apposito regolamento, il **Comitato Partecipativo degli Studenti** (CPS) – di cui all'art. 19 dello Statuto – ha l'obiettivo di favorire il confronto sulle problematiche riguardanti i servizi agli studenti, il diritto allo studio e l'offerta didattica dell'Ateneo, ed è composto dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel NuV, nonché da un componente degli/delle studenti per ciascuna CPDS.

Si evidenzia infine che l'Ateneo ha da tempo adottato una propria Politica per la Qualità, con specifico riferimento alla certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001: 2015 di alcuni processi sia di carattere amministrativo che relativi ad attività di laboratorio e di servizi bibliotecari. A seguito:

- della decisione della Direzione Generale di sottoporre progressivamente a certificazione l'intera filiera dei servizi agli studenti (segreterie, diritto allo studio, biblioteche) iniziando da queste ultime (certificazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo acquisita a settembre 2013 – a dicembre 2016 sono stati certificati gli ulteriori servizi di: borse per il diritto allo studio, collaborazioni studentesche, premi di laurea e borse di studio, tutorato studentesco e attività culturali promosse dagli studenti - gestione carriere studenti di Economia e di Giurisprudenza, gestione carriere studenti di Ingegneria e gestione carriere studenti di Medicina);
- della richiesta proveniente dai Dipartimenti – e accolta dall'Amministrazione – di estendere la certificazione ad alcuni laboratori scientifici (certificati a settembre 2013 i primi tre di area medico-biologica – a dicembre 2016 certificati altri 3 laboratori della stessa area e un laboratorio di area ingegneristica);
- della decisione della Direzione Generale di estendere la certificazione al processo del ciclo missioni (ottenuta nel 2023) e di avviare nel 2024 le attività di mappatura di processo finalizzate al raggiungimento della certificazione per il ciclo acquisti sotto soglia comunitaria.

Il documento Politica per la Qualità è stato periodicamente revisionato, da ultimo ad aprile 2024, confermando oltre al Sistema AVA anche la certificazione ISO, *"propedeutica e allo stesso tempo conseguente all'analisi di 22 processi amministrativi e gestionali, cuore dell'attività di supporto all'erogazione in particolare delle attività didattiche, di ricerca e di impegno sociale per il territorio, attività necessaria ed indispensabile per il legame dell'Università degli Studi di Brescia con il territorio di prossimità, punto di partenza e propulsore per lo sviluppo a livello nazionale ed internazionale"*. Si evidenzia infine che con l'adozione del nuovo Piano Strategico 2023-2028 si è prevista una maggiore integrazione delle Politiche per la Qualità con le aree: "Coerentemente con il Modello AVA3 dell'ANVUR, l'Università degli Studi di Brescia intende la "qualità" come il grado con cui riesce a realizzare i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale e le "politiche per la qualità" come l'insieme di indirizzi generali relativi alla qualità espressi in modo formale dal Sistema di Governo, coerentemente con la propria vision e mission, con i propri valori, le linee di indirizzo e le strategie definite nel Piano Strategico di Ateneo".

Riferimenti documentali

Composizione del PQA

<https://www.unibs.it/it/node/213/>

Regolamento del Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo

<https://www.unibs.it/it/node/2385/>



Piano strategico di Ateneo 2023-2028

<https://www.unibs.it/it/node/47/>

Politica per la Qualità e Certificazione ISO

<https://www.unibs.it/it/node/3511/>

Lo Statuto di autonomia di Ateneo

<https://www.unibs.it/it/node/1585>

Regolamento generale di Ateneo

<https://www.unibs.it/it/node/90/>

Regolamento didattico

<https://www.unibs.it/it/node/1031/>

Regolamento studenti

<https://www.unibs.it/it/node/1482/>

Regolamento di organizzazione dei corsi di studio

<https://www.unibs.it/it/node/1479/>

Regolamento tutorato studentesco

<https://www.unibs.it/it/node/1487/>

Regolamento del Nucleo di Valutazione di Ateneo

<https://www.unibs.it/it/node/6597/>

Regolamento del Comitato Partecipativo degli Studenti

<https://www.unibs.it/it/node/1464/>

Carta dei Diritti e dei Doveri delle Studentesse e degli Studenti

<https://www.unibs.it/it/node/1456/>

Per tutti gli altri Regolamenti si rimanda alla pagina:

<https://www.unibs.it/it/node/203/>